

# RAZIONALISMO E IDENTITÀ DI COMO

### Da venerdì a domenica prossimi tre giorni di monumenti aperti e incontri. Un'occasione per vivere luoghi straordinari ma anche per valorizzarli di più

di MICHELE PIRAPOLLI (\*)

**S**e la prima volta può essere un'occasione, la seconda potrebbe dare inizio ad una consuetudine: l'Open Day sull'Architettura del Razionalismo Comasco avrebbe tutte le caratteristiche per divenire un'opportunità nel suo ripetersi, ampliando l'interesse ben oltre i confini locali.

Questa edizione fa seguito al successo di quella dello scorso anno e propone un programma che sarà davvero unico. Segna un ulteriore avanzamento sul fronte del coordinamento (punto di partenza oggi imprescindibile) tra vari soggetti istituzionali ed associativi che hanno profuso uno sforzo organizzativo particolare: a iniziare dagli Assessorati alla Cultura dell'Amministrazione Provinciale e del Comune di Como insieme all'Ordine degli Architetti della Provincia di Como, all'Archivio Cattaneo, al MAARC (Museo dell'Architettura e dell'Architettura Razionalista Comasca), oltre al Rotary e, da quest'anno, all'Archivio Terragni che inaugurerà la nuova sede il 17 al Novocomun, a fianco dell'Ordine il mercoledì giustamente un anno fa.

#### Il centenario di Sant'Elia

È un programma nel segno della divulgazione e della conoscenza a cui seguiranno quest'anno le iniziative per le celebrazioni del centenario della morte di Antonio Sant'Elia alle quali l'Ordine ed altri Enti stanno lavorando a livello nazionale.

I prossimi tre giorni dedicati al Razionalismo, da venerdì 15 a domenica 17 aprile, permetteranno di visitare in apertura straordinaria monumenti ed edifici di grande significato con guide d'eccezione. La Fontana di Camerlata sarà commentata da Luigi Cavadin, Per Cortesella da Alberto Longatti e Fabio Cusi, la Casa di Cernobbio da rappresentanti dell'Archivio Cattaneo, il Novocomun dal Gruppo Gianni Architetti dell'Ordine. La Villa Lomon di Tremosine sarà visitabile con i proprietari Alessandro Galliani e Charital Forzatti, il Monumento ai Caduti di Como verrà descritto da esperti studenti locali e quello di Erba sarà accompagnato da una passeggiata poetica insieme al poeta Neri



Al Monumento ai caduti di Erba leggerà il poeta Neri

ri; il Teatro Licinium verrà illustrato da Alberto Novati ed Aurelio Pezzola. Saranno inoltre visitabili le Case per Artisti all'Isola Comacina, il Cimitero di Uggiate Trevano e gli edifici razionalisti di Como grazie a tour organizzati.

L'opera di Giuseppe Terragni, Cesare Cattaneo e Pietro Lingeri, per citare gli autori più noti, rappresenta ancora oggi un momento tanto originale della vicenda artistica del Moderno che ancora induce a continue riflessioni. Le giornate saranno quindi occasione per discutere di Razionalismo e del suo particolare contesto culturale, attraverso conferenze al Novocomun e all'Asilo Sant'Elia. Sarà allestita una mostra in Pinacoteca dedicata al Monumento ai Caduti di Erba e sempre al Novocomun l'Ordine degli Architetti presenterà una guida illustrativa dei principali edifici.

L'apertura dell'Asilo Sant'Elia ospiterà un laboratorio per bambini; sono state previste occasioni teatrali e sportive al Circolo Canottieri oltre a idee di svago aperitivo a tema e un "pic-nic razionalista". Particolare novità di quest'anno sarà il Concorso Fotografico dedicato agli edifici, che avrà in Instagram la sua piattaforma digitale di confronto.

Questo ampio programma ci propone di attraversare, per mezzo della conoscenza e della esperienza, ambienti e luoghi dove l'architettura è in grado di promuovere idee, ricordandoci che proprio dalle idee e dalla storia la città prende forma.

Ci riporta alla necessità di una riflessione collettiva sul tema del nostro patrimonio urbano, architettonico, pittorico, generato dal talento formidabile di una generazione di Architetti ed Artisti comaschi. Un patrimonio ammirato in tutto il mondo che siamo chiamati a mantenere vivo nell'approfondimento dei suoi valori, nella tutela della sua consistenza materiale e, ancora, nella sua domanda di essere un bene indagabile e fruibile.

#### Uno stimolo per la città

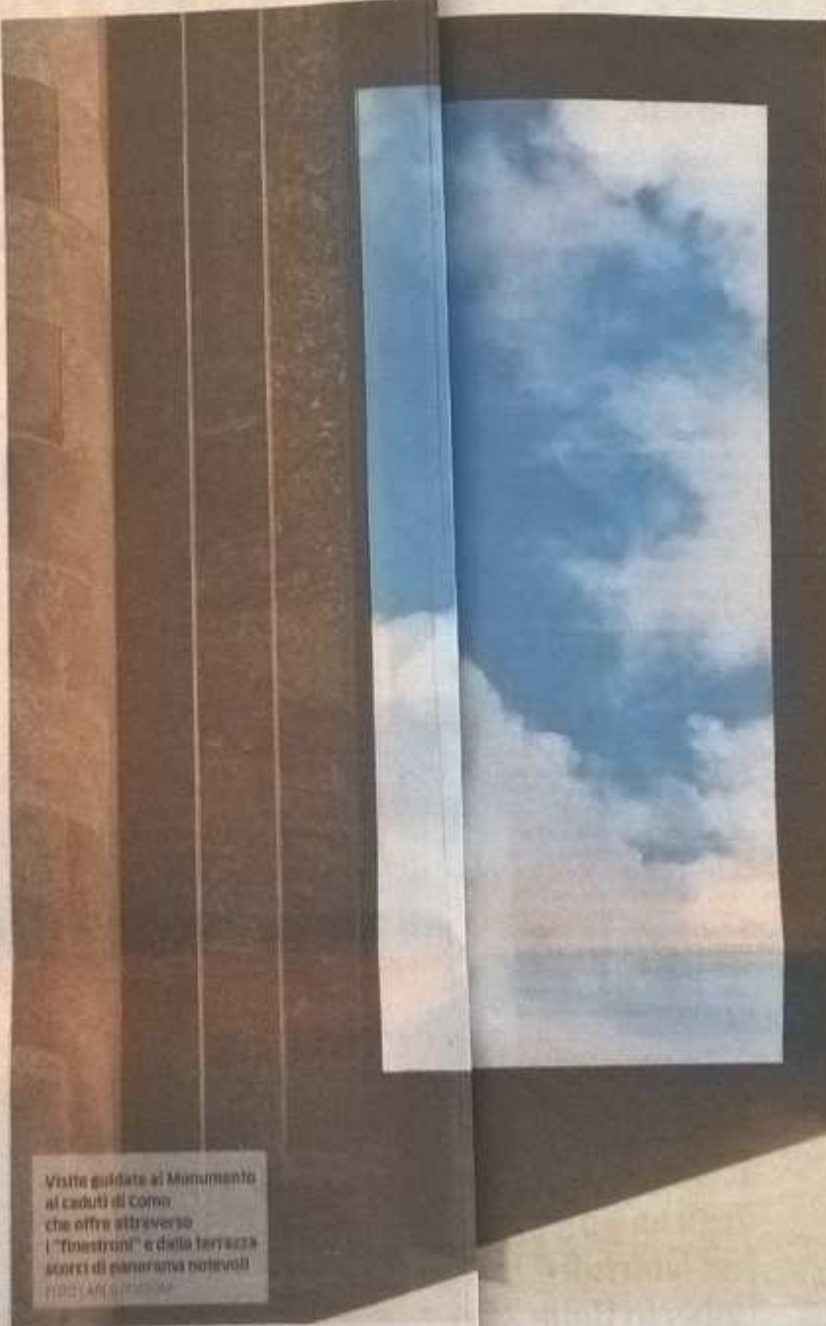
È un programma che sollecita la nostra città a definire come intenda affrontare un progetto organico di valorizzazione e fruizione di queste opere e luoghi, nell'interesse dei cittadini, degli studiosi, dei visitatori.

Perché anche di luoghi si parla: luoghi della città, nella città, per la città. Dalla ex Casa del Fascio si dipana un percorso verso quella zona urbana che, nella sua ideazione, è forse la più originale di Como: quella intorno allo stadio, ricreativa, sportiva, commemorativa, ambito particolare dell'Architettura Razionalista e del Novecento che si connette perfettamente alle Ville Neoclassiche e si confronta col paesaggio del lago.

L'esperienza per questi luoghi ed edifici è in fondo un'esperienza arricchita del territorio, dei suoi caratteri e della sua storia, necessaria per quella progettualità condivisa sul destino urbano di Como su cui tanto spesso ci si interroga. D'altronde la rigenerazione di una città deve passare dalla piena qualificazione dei suoi luoghi strategici ed emblematici che sono innanzitutto luoghi pubblici del vivere comune dove l'Architettura può dare forma concreta a progetti e attese, divenendo espressione della civiltà che vogliamo tramandare.

Le tre giornate che ci attendono ripercorreranno, approfondendoli, passaggi esemplari dell'architettura del nostro territorio che hanno scritto una pagina fondamentale della Nuova Architettura del Novecento: una pagina di ricerca, eleganza, sobrietà e adeguatezza. Rappresentano un'eredità da custodire, vivere ed interpretare, un valore identitario indissolubile e centrale nell'accompagnare le scelte future.

(\*) presidente Ordine degli architetti di Como



Visite guidate al Monumento ai caduti di Como che offre attraverso i "finestrini" e dalla terrazza scatti di panorama notevoli

## Storia del falco della "Val Camonica" che preferisce Erba agli sceicchi

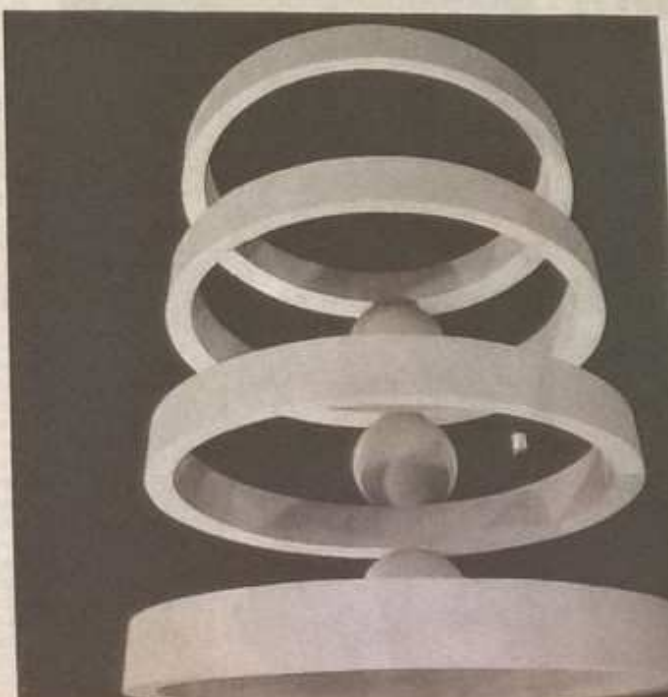
di EMILIO MAGNI

**M** hanno intriso notizie di guerra ma fa secondo le sue regole. Bova, per la sua asprezza che "il Caino", aveva riposto il nido un falco pellegrino. Per assicurarsi la vita tranquilla il sindaco di Erba ha proibito ai rocciatori la frequentazione delle falde sul lato destro del "Boracchio" il Buco del Fionbo. Gli sciatori stanno lontani da questi sassi che, molto noti agli alpinisti, hanno fatto grandi imprese: via molto bella, da Graziano Bianchi, Jack Cambelli e Ambrogio Casartelli. Sull'orlo del Fionbo, recentemente, è l'ultima generazione dell'alpinismo come l'erese Luca Schiera, un "co" hanno compiuto imprese e sulle civiltà specializzate sono.

Le notizie riguardanti la "pellegrina" in "Val Camonica" molto coinvolto e sollecito. «Perché questo grande "co" continua a scegliere Erba facendolo addirittura abituale?».

La mia curiosità non è cial sereno. Poggia su informazioni che ho raccolto, eccezionale è che il falco pellegrino cinge dei predatori e ci servisse dai tempi soprattutto per caccia di strato, può diventare dell'uomo, assediando perarono i romani, i Ciri pi del Rinascimento. Al centri di falcomeria assai portanti e noti a Locarno formano che i falchi pellegrini sui mari degli alture hanno posato i loro Milano e sulla Lanterna giura di averli visti in bandiera di San Nicolò.

Perché, dunque questo "co" che ama i cieli dell'ha scelto le rocce della o so stupenda "Val Camonica" una risposta sicura in proprio come un falco p un po' di gratuita immaginazione. E allora lo sciatto nostri falchi brisano no che i loro figli vadano strati per fare diventare "co", o a dare spettacolo aerei. Forse hanno pio avviene che la giora scarpoli che vanno battissimi "pellegrini" possono nelle inebrianti agli scabi. Si diso pellegrino non è ita



L'assessore alla Cultura Luigi Cavadin illustrerà la fontana di Camerlata



Protagonista numero uno dell'Open day il Novocomun, sede dell'Ordine degli architetti

numero di ciliege (proprio le stesse della casa editrice "Il Ciliegio" sono finite in tutto il libro) e poi scrivere una mail all'indirizzo indicato sul sito [www.edizionedilciligio.com](http://www.edizionedilciligio.com) (risposta senta in cambio di sorpresa); tenere aperte le ultime due pagine e provare a giocare con chi ne ha voglia, per conoscersi di più e abbracciarsi me-

VENEGONO  
di Riccardo Donatelli  
MICHELE  
Capita di ritrovare  
e  
rective  
versi diversi  
cresciuti posti  
registi  
di amico piacere

## IL BIMBO E IL LUPO, QUANTI ABBRACCI

### Il libro gioco che rompe gli schemi, scritto da Marchegiano e illustrato da Nuozzi

di un gesto speciale, che sembra contenere qualcosa di magico, come suggerisce il titolo del libro, «Abbracciadabra» - di me-costa Elena Nuozzi - è un libro che, nella sua semplicità, ci parla di una cosa davvero importante: gli abbracci. Di abbracci - precisa l'illustratrice - ce ne sono tanti e qui si parla di quelli